

Si inizia il 29 ottobre, gli appuntamenti alle ore 11  
Aperitivo in musica al Quirino

● Il Teatro Quirino di Roma apre alla stagione concertistica di qualità, tutte le domeniche alle ore 11 con degustazioni di vini tipici laziali. Si inizia il 29 ottobre,

domenica prossima, con L'Opera Ensemble del Teatro dell'Opera di Roma, sulle note di Verdi, Briccialdi e Rossini. Ingresso euro 15. Infoline: 066794585.

## Torna la lirica al Teatro Moderno Il cupo fatalismo del "Rigoletto"

**Sipario** La nuova stagione si apre domenica con Verdi  
Il dramma del buffone di corte torna ad emozionare  
La complessità dei sentimenti in una storia immortale



Il baritono  
Marzio Giossi  
sul palco Rigoletto

IN SCENA  
\*  
Il baritono Marzio Giossi,  
il soprano Scilla Cristiano  
e il tenore spagnolo  
Ignacio Encinas  
\*

**LATINA / DOVE ANDARE**  
FRANCESCA DEL GRANDE

La trama è tratta da un dramma di Victor Hugo, "Le roi s'amuse" - "Il re si diverte", ed è la storia di un sovrano (nel lavoro verdiano del Duca di Mantova), signore potente immorale e libertino, e del suo buffone di corte (Triboulet per Hugo, Rigoletto per Verdi), un essere deforme e perennemente in lotta con il mondo, pronto a colpire tutto e tutti con il suo feroce e spietato sarcasmo ma capace di un solo immenso nobile sentimento per l'unica sua figlia. È la storia della beffa atroce nei suoi confronti e della sua vendetta, ma è anche la vicenda della dolcissima Gilda pronta a sacrificare la propria vita per un essere indegno del suo amore. Una protagonista fatale incombe sempre: la maledizione, che raggiunge il suo acme nell'uccisione della fanciulla su involontaria commissione del padre, e nel riconoscimento che egli ne compie aprendo il sacco che la cela sull'argine del Min-



Il soprano Scilla Cristiano



Il tenore Ignacio Encinas

cio. Tinte forti dunque, le più perfette per la grande trilogia popolare del Maestro di Busseto, di cui "Rigoletto" fa parte con "Il Trovatore" e "La Traviata".

Domenica prossima, alle ore 17,30, torna a grande richiesta l'opera lirica al Teatro Moderno di Latina. Tra i generi più amati dal pubblico nei secoli scorsi, ancora oggi l'Opera ha un gran numero di cultori e

commoventi duetti (bellissimo quello fra padre e figlia) e ad arie celeberrime come "Questa o quella" con cui il Duca di Mantova espone la propria edonistica teoria sul "libero amore", "Quel vecchio maledivami", intonata da un Rigoletto spaventato dalla maledizione lanciata dal Conte di Monterone, fino a "La donna è mobile", cantata dal Duca nel momento della baldoria, una melodia allegra che al pari dei successi moderni dai miliardi di visualizzazioni conquistò immediatamente una popolarità eccezionale.

La musica travolgente del dramma verdiano che sotto l'ombra del cupo fatalismo indaga la complessità dell'animo umano, torna ad emozionare e a sottolineare le reazioni di un cuore capace di odiare, di amare e di lacerarsi di fronte agli opposti sentimenti. È l'animo partorito da una discriminazione, quello di un giullare di corte che finge indifferenza e intanto canta tutta la repressa sofferenza.

"Rigoletto" verrà presentato

da un trio di ottimi artisti: il baritono Marzio Giossi, bergamasco, da oltre 25 anni sulle scene di tutto il mondo, il cui canto è stato definito "di una perfezione stilistica straordinaria"; il soprano Scilla Cristiano, che ha lavorato con grandi registi del panorama lirico internazionale ed è stata applaudita in Italia in importanti teatri di tradizione; il tenore spagnolo Ignacio Encinas, formatosi sotto la guida di due grandi della lirica internazionale come Gianni Poggi e Gino Bechi per poi arrivare sui palcoscenici più blasonati. Proprio con "Rigoletto" pensate, è iniziata la sua brillante carriera, un'opera che - a detta della critica anche più severa - gli calza veramente a pennello.

Con loro sul palco Cesidio Iacobone, Eleonora Cipolla Santoro, Valentina Pennacchini, Mario Luci, Giorgio Carli, Costantino D'Aniello, Maurizio Nestonni, Sabrina Lambertini e Lina Rossi. Dirige l'Orchestra "Latina Lirica" il Maestro Marco Attura. Regia di Gerardo Cerca. Le scene sono di Marina Cappelli, i "preziosi" costumi di Franca Pompili. (Platea 35 euro, galleria 25 euro.

Infoline: 346/9773339 oppure 333/4783817).

## Milano vista e raccontata da Giuseppe Lupo

Presentato ieri pomeriggio da Ubik a Frosinone  
"Gli anni del nostro incanto"

**L'INCONTRO**  
NAOMI GIUDICE

Settimana ricca di appuntamenti per la Libreria Ubik, che in sequenza predispone tre "Incontri con l'Autore" per inaugurare l'ultimo weekend di ottobre. Ospite di ieri è stato Giuseppe Lupo, alle prese con la promozione del suo ultimo romanzo "Gli anni del nostro incanto". Il libro, edito da Marsilio, è un'opera di narrati-

va, ultima di una lunga serie di lavori letterari riconosciuti dalla critica. Docente di letteratura italiana alla Cattolica del Sacro Cuore di Milano, lucano di nascita e lombardo di adozione, Lupo raccoglie nel suo racconto la memoria di un quadretto familiare ambientato negli anni '60, rispolverato vent'anni dopo al capezzale di una madre colta da amnesia, durante i mondiali '82. «Ciò che ho scritto non poteva che accadere a Milano» spiega Lupo, esaltando la città della possibilità, «in cui chiunque può realizzare quello che vuole». La seconda metà del '900 si ripropone nelle scene frammentarie e contrastanti, at-



Un momento dell'incontro di ieri dello scrittore Giuseppe Lupo con i lettori nella libreria Ubik di via Aldo Moro a Frosinone

traverso lo sguardo accorto al dettaglio di una bambina cresciuta nel vortice dell'evoluzione industriale. Cronaca e evocazione si mescolano nelle tappe di una storia d'altri tempi, oscillante tra entusiasmi e timori. Anni di piombo e di boom, di nascite e morti, di progresso e fiducia disillusa dalla violenza, riaffiorano come in un pendolo di ricordi alla vista di una vecchia fotografia, che ritrae una famiglia in vespa. In bilico tra epoche e spazi si svolgono gli aneddoti di un colloquio generazionale, ondulato tra le conquiste di un secolo sorprendente e un presente nebbioso. Un ritratto a colori della "grigia" Milano.